



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2024-2025

Anna Polyatykin

In rappresentanza della componente studentesca

Buongiorno, benvenuti. Saluto tutti i presenti, sono qui in rappresentanza della comunità studentesca. Vi ringrazio per l'attenzione.

Cari studenti e care studentesse ci accingiamo ad iniziare insieme un nuovo anno, che porterà con sé sfide di ogni tipo: accademiche, professionali, personali. Viviamo anni ricchi di cambiamenti, a volte tutto sembra scorrere via dalle nostre mani, il tempo apparentemente passa sempre più velocemente e quasi non ci accorgiamo di ciò che lasciamo per strada. Se è vero che "l'importante non è quello che trovi alla fine della corsa, ma ciò che provi mentre corri" vi auguro di riuscire a correre il più lentamente possibile, in modo da assaporare ogni istante e vivere con serenità. L'augurio che rivolgo a tutta la comunità studentesca è che riesca a ritrovare, tra le mura universitarie, la serenità che tante volte perdiamo di vista. Perché ritrovare la serenità con piccoli gesti è soprattutto un dovere per chi purtroppo è in trappola, e l'ha persa.

Il mio pensiero va a tutti quei ragazzi che vorrebbero trovare rifugio tra queste mura, ma sono bloccati da guerre (sanguinarie come quella che sta imperversando nella mia Ucraina e in Palestina), regimi autoritari ma anche da condizioni economiche sfavorevoli. L'università, e più in generale l'istruzione, fornisce gli strumenti necessari per affrontare le sfide globali che giornalmente ci troviamo a fronteggiare. Per questo nulla dovrebbe ostacolarla e a nessuno dovrebbe essere preclusa questa opportunità. La nascita, la crescita e lo sviluppo di università come la nostra, molto legate al territorio, è essenziale per garantire un diritto universale e sostenibile all'istruzione.

Spostarsi in grandi città, per motivi di studio, non sempre può essere letto con accezione positiva. Avere la possibilità di studiare nel proprio territorio è, a mio avviso, una fonte di vantaggio unico; spostarsi nelle grandi città non sempre è necessario, e non rappresenta un'opzione sostenibile sotto diversi punti di vista. Penso, ad esempio, alle problematiche riguardanti alloggi sempre più costosi, trasporti inefficienti per gestire utenze sempre più grandi, sovraffollamento degli spazi universitari, dove lo studente è un semplice numero. Scegliere università come Unisannio permette un accesso all'istruzione quasi a costo zero, correlato da un'ottima formazione che permette di acquisire le competenze e le skills adatte per poter affrontare le sfide di ogni giorno. Inoltre, non da sottovalutare, è l'impegno costante con cui il nostro ateneo si adopera per garantire uno spazio per tutti, sempre più innovativo e accogliente.



Nonostante lo sforzo che università come la nostra compiono anno dopo anno, la realtà italiana è sempre più sconcertante. Secondo i dati Istat, tra la popolazione attiva, di età compresa tra i 25 e i 64 anni, i laureati in Italia si assestano al 20%, la percentuale più bassa in Europa dopo la Romania, contro una media europea del 33%. Anche gli investimenti italiani in istruzione terziaria sono tra i più bassi in occidente: lo stato italiano investe meno dell'1% del PIL sul proprio futuro, contro il 12.5% riservato al sistema pensionistico. Questi dati offrono una chiara e preoccupante spiegazione sullo scenario occupazionale italiano. Il nostro tessuto economico predilige lavoratori non altamente specializzati. I dati mostrano che il 63% dei diplomati italiani lavora contro il 62% dei laureati, mentre nello scenario europeo la situazione si ribalta ed è più rosea per la fascia di laureati, dove la percentuale sale all'82%. Questa situazione costringe i giovani laureati italiani a lasciare la propria terra, nonostante tutte le iniziative portate avanti dai nostri territori.

La situazione in cui ci troviamo potrebbe annullare tutti gli sforzi che molti giovani laureandi e laureati fanno per poter studiare nei propri territori, valorizzandoli e cercando di costruire il proprio futuro qui. Come possiamo parlare di sostenibilità, se per poter mettere in campo le competenze assimilate durante il percorso di studio, siamo costretti ad abbandonare i nostri territori?

In qualità di studenti, professionisti e dirigenti del futuro il nostro ruolo è determinante per cercare di prevenire e contrastare le conseguenze di questi fenomeni. L'università, in quanto tale, ci fornisce tutti gli strumenti necessari per poter far fronte a queste sfide. Allo stesso modo, però, è necessario che la nostra partecipazione sia concreta per rendere realtà tutto ciò che più desideriamo. Solo attraverso la curiosità, la conoscenza e l'impegno possiamo riscrivere il nostro futuro e le sorti della nostra società.

Buon anno accademico a tutti.

